

- 14 APRILE 1936 -

## Molinari all'Augusteo

Il concerto diretto ieri da Bernardino Molinari ha richiamato un numeroso pubblico ed ha segnato un grandioso successo per il maestro.

Molinari ha diretto la « Suite dall'op. V » di Corelli, trascritta per archi da E. Pinelli con quel composto e pur sempre commosso stile che lo contraddistingue in queste particolari interpretazioni; e il « Concerto per violoncello e orchestra » (prima esecuzione in Italia) di Castelnuovo-Tedesco — con vigilante amore. Il violoncellista Gregor Platcowski, già noto al pubblico romano ha riconfermato le sue belle e non comuni doti di solista. La tecnica agile, naturale, elegantemente incisiva, la voce morbida, vellutata e penetrante, la compostezza stilistica, la squisita musicalità della interpretazione hanno dato al concerto del Castelnuovo-Tedesco un risalto ed una unità preziosi. Questo concerto, in cui l'autore si è abbandonato alla ispirazione romantica senza troppo preoccuparsi della ricerca di idee più moderne e personali, è come una raccolta di cadenze per violoncello, alcune delle quali, peraltro, veramente belle. Il pubblico ha applaudito interprete e autore chiamando questi al podio e chiedendo a quello con insistenza un bis, concesso.

La « Partita » di Petrucci, applaudita, è un sicuro segno delle possibilità di questo nostro giovane compositore. Egli possiede ormai una tecnica instrumentale di smagliante ricchezza. Quando non ascolterà più il gran frastuono di certe correnti moderniste nostrane e straniere e si sarà raccolto in se stesso, solo a se stesso chiedendo commozione e idee, avrà qualche cosa di decisamente personale da dire.

I tre pezzi wagneriani coi quali si chiudeva il concerto sono stati la prova trionfale di Molinari. Questo nostro tenace e vibrante direttore ha raggiunto ieri una potenza ed una così trascendente commozione, e con tale impetuoso crescendo culminato con la Cavalcata de « La Walkiria », da creare nel pubblico un entusiasmo che manifestatosi dopo il Preludio del « Parsifal », e cresciuto con la Marcia funebre del « Crepuscolo degli Dei », è scoppiato incontenibile dopo la Cavalcata della quale è stato chiesto furiosamente il bis.